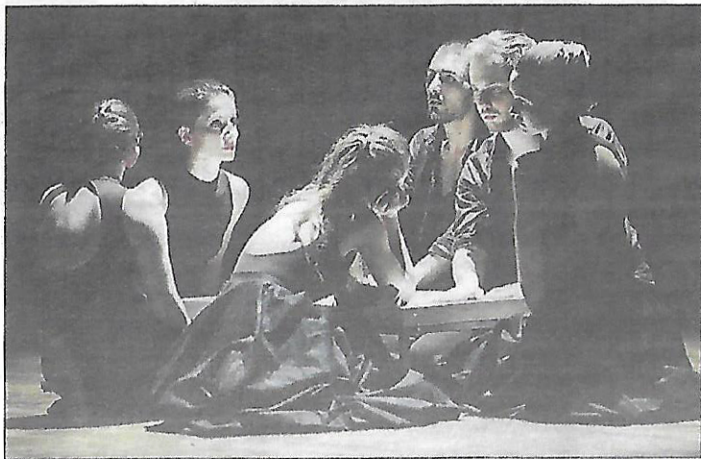


Tre incontri in tre quartieri sui volti della violenza

Con al centro la donna, due serate all'oratorio Sacro Cuore e una al G3: tema la violenza fisica, lo stupro e il mobbing



Mercoledì scorso si è concluso il ciclo di incontri pubblici nei quartieri contro la violenza sulle donne, inseriti nel più ampio progetto 'I colori del rispetto-I mille volti della violenza' curato dalla Consulta alle Pari Opportunità e dall'Assessorato agli Affari Sociali. Tre incontri in tre quartieri di-

versi, che hanno trattato il tema della violenza e della discriminazione di genere da più prospettive: nelle prime due serate, il 25 gennaio presso l'Oratorio Sacro Cuore e il 1 febbraio al quartiere G3, il tema è stato quello della violenza fisica e psicologica e dello stupro. L'ultima serata al

For.Al. di via Carducci, invece, è stata dedicata al mobbing e alla discriminazione sul lavoro.

Broda racconta che, per quanto riguarda il numero di presenze alle serate, «al Sacro Cuore eravamo dodici persone circa, quaranta al G3 e al For.Al. una quindicina». Anche quando non c'erano molte persone, continua l'Assessore, si è trattato di incontri partecipati: «Dopo le relazioni ci sono state tante domande, i presenti hanno manifestato chiaro segno di interesse per il tema». Inoltre, sono state avanzate richieste circa l'organizzazione di questo tipo di incontri anche nel quartiere di viale Pinan Cichero: «Credo che ci andremo dopo l'8 marzo. Ne faremo probabilmente due, perché c'è la volontà di ascoltare entrambi i temi, violenza e stupro, e mobbing». Inoltre, Broda annuncia che in tarda primavera

verrà organizzato un altro ciclo di incontri nei quartieri sempre sulla violenza di genere, ma che tratteranno temi diversi.

I progetti sul tema della violenza e discriminazione di genere non si sono conclusi con l'incontro della settimana scorsa. All'interno del progetto 'I colori del rispetto-i mille volti della violenza', l'Assessore racconta che «abbiamo organizzato una serie di iniziative, chiamate 'Marzo donna'. Il primo evento è 'Aspettando l'8 marzo. Parole, danze e sapori con le donne dal mondo', che avrà luogo il 4 marzo presso il Centro Fieristico 'Le Dolci Terre'. Broda spiega che, per l'occasione, «sono state invitate varie associazioni di volontariato che interverranno e allestiranno qualche piccolo stand. Inoltre, tre oratori parleranno di Oriente, Africa e Oc-

cidente coniugati al femminile, e ci saranno uno spettacolo di danza e una mostra fotografica di Alberto Macagno». Alle 19.30, un apericena con cucine di altri Paesi. Il costo è di 15 euro e le prenotazioni potranno essere effettuate presso lo IAT (Informazione Accoglienza Turistica).

Gli altri appuntamenti sono spettacoli teatrali e di danza che si svolgeranno presso il Teatro Giacometti. Il primo è 'POPoff' del 12 marzo, spettacolo di danza contemporanea della compagnia di Milano Lost Movement di Nicolò Abbattista. Nella compagnia milanese balla anche la pasturana Chiara Borghini, che ha iniziato come allieva del Centro Danza di Roberta Borello, per poi proseguire i suoi studi in Toscana. «Sono molto contenta di essere riuscita a portare la compagnia e questo spet-

tacolo a Novi, nel teatro in cui ho ballato per tanti anni», afferma Chiara Borghini. Per lei è un sogno che si è realizzato grazie anche alla collaborazione di Roberta Borello, che ha messo in contatto il Comune la Compagnia. Il tema dello spettacolo riguarda le donne del sud, in particolare della Puglia. Il secondo spettacolo in programma è 'Sorelle Matrassì' di Aldo Palazzeschi il 18 marzo. La rassegna 'Marzo donna' si concluderà con 'La Principessa Sissi' di Corrado Abbati il 31 marzo. Ma non finisce qui. L'Assessore Broda anticipa che «stiamo organizzando per aprile un incontro con il Centro uomini maltrattati di Pisa», convegno in cui prenderanno la parola gli stessi uomini che hanno perpetrato atti di violenza, che si svolgerà presso la Biblioteca civica in data da definirsi. (g.z.)